



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-101 del 17/03/2021

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2 DELLE NORME DI CONFORMITÀ, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIALE CARLO CANEPA 11, A GENOVA SESTRI, MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 17 in data 18 marzo 2021;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Simonetta Cenci;

Premesso:

- che il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, ricomprende le aree del compendio sito in viale Carlo Canepa 11 a Genova Sestri Ponente, nel più ampio "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S";
- che il compendio è ricompreso nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio VI – Medio Ponente, quale servizio di *Interesse comune esistente - T* n. 6106, Via Canepa, Tipo: sede di associazione, di proprietà privata, con superficie reale mq. 407 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici;
- che nel livello 3 del PUC, nella disciplina dell'Assetto Urbanistico, le aree al contorno del compendio in oggetto sono ricomprese in *Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico*, AC-IU;
- che l'Amministratore pro tempore dell'edificio in oggetto ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dettata dall'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, al fine di eliminare il vincolo a "servizi" attualmente gravante in modo improprio sull'area, ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato articolo SIS-S-2, la disciplina urbanistica;
- che con la succitata richiesta, viene precisato che l'immobile è censito al N.C.T. del Comune di Genova alla sezione C, Foglio 56, particella 189, nonché al N.C.E.U. sezione urbana SEP, Foglio 56, mappale 896;
- che, con nota ricevuta dal Comune in data 19/01/2021, protocollo generale n. 0018597, l'istante ha trasmesso una dichiarazione, a firma del proprietario dell'unità abitativa ubicata all'interno 8 dell'immobile e censita al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896 subalterno 11, in cui si comunica che la succitata proprietà fu indicata come sede provvisoria di Assomusica - Federazione Nazionale Associazioni di Musica Amatoriale e Artistica – per la sola durata dell'intero 2011, anno in cui il firmatario era Coordinatore pro tempore dell'associazione, poi trasferita altrove;

- che con la medesima istanza è stato pertanto chiesto all'Amministrazione Comunale di correggere l'indicazione a servizi pubblici (Interesse Comune Esistente), inserendo le aree in oggetto nell'*Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico*, AC-IU, in quanto ambito prevalente all'intorno, con conseguente assoggettamento delle stesse alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale ambito;

Dato atto:

- che l'immobile al civico 11 di Viale Canepa è sempre stato censito al Catasto Urbano con destinazione prevalentemente residenziale, oltre alle relative pertinenze e ad alcune attività commerciali poste al piano terra e che l'attività di servizio in oggetto, già cessata alla data dell'adozione del PUC, riguardava una sola unità immobiliare;

- che la destinazione a servizio pubblico non poteva e non può essere impressa a terreni di proprietà privata, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo (peraltro soggetto a decadenza oltre il termine temporale massimo di un quinquennio dalla costituzione), volontà non manifestata per il compendio in argomento;

Considerato:

- che la richiesta di correzione da apportare al PUC, di cui sopra, viene analizzata e valutata nella "Relazione Urbanistica" in data 10 marzo 2021, relazione in cui si richiama la disposizione di cui all'art. SI-S-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità del PUC, in vigore dal 3 dicembre 2015, che testualmente prevede: "*Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno*";

- che la modifica al PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede, nell'Assetto Urbanistico del livello 3 del PUC, l'eliminazione del servizio pubblico di *Interesse comune esistente - T n. 6106* (sede di associazione), Via Canepa, con esclusione dell'area di cui sopra, che viene ricompresa nell'*Ambito AC-IU - Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico*, come rappresentato negli stralci cartografici e normativi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, inoltre, come esplicitato nella citata Relazione, conclusa la procedura di modifica al PUC, si renderà necessario procedere all'eliminazione del servizio che risulta essere censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi, senza procedere all'aggiornamento del bilancio complessivo delle superfici dei Servizi pubblici, a livello di Municipio e per l'intero territorio Comunale, poiché lo standard urbanistico in questione ha valenza territoriale e come tale, pur essendo rilevato, non è stato conteggiato nella dotazione di servizi del PUC, pertanto la sua eliminazione non ha ripercussioni sul suddetto bilancio;

- che, per quanto riguarda il contributo straordinario di cui all'art. 38, comma 6 bis, della L.R. n. 16/2008, come espresso nella succitata Relazione, lo stesso non è dovuto, in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà mai manifestata per il compendio in argomento;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. e, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC medesimo, per la ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio collocato in fregio a viale Canepa, inserendo l'immobile nell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU), come rappresentato negli allegati elaborati;

Ritenuto inoltre necessario, a conclusione del presente procedimento, al fine di rendere coerenti gli elaborati cartografici/normativi del PUC con la presente proposta, aggiornare i seguenti elaborati:

- Tavola 26 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3: eliminazione dell'ambito *Servizi Pubblici (SIS-S)*, gravante sull'edificio in trattazione, con conseguente inclusione dell'immobile oggetto di modifica nell'*Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico (AC-IU)*;
- Tavola 26 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3: modifica con eliminazione dell'area adibita a servizio di Interesse Comune esistente n. 6106;
- Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi: eliminazione del servizio relativo al Municipio VI – Medio Ponente, *Interesse comune esistente - T* n. 6106, Via Canepa, Tipo: sede di associazione, di proprietà privata, con superficie reale mq. 407 e conseguente aggiornamento del totale delle superfici reali dei servizi di interesse comune di valenza territoriale conteggiate a livello di Municipio

Visti:

- la L.R. 36/1997 e s.m.i.;
- la L.R. 32/2012 e s.m.i.;
- il PUC in vigore dal 03/12/2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, per le motivazioni esplicitate in narrativa e nella Relazione Urbanistica datata 10 marzo 2021, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del vigente PUC, per la ridefinizione della disciplina urbanistica dell'immobile sito in viale Canepa 11, assoggettando all'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico (AC-IU) l'immobile censito al N.C.T. del Comune di Genova nella Sezione C, Foglio 56, mappale 189 e al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto 1), sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto altresì che la citata Relazione Urbanistica risulta corredata del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, al fine dell'attivazione del relativo procedimento;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC, tenendo anche conto di eventuali altri provvedimenti incidenti sul sistema dei servizi nel frattempo approvati;
- 5) di dare mandato alla competente Direzione Ambiente per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 13 della LR 32/2012 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997 e s.m.i.;
- 7) di attestare l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000e s.m.i..



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-101 DEL 17/03/2021

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2 DELLE NORME DI CONFORMITÀ, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIALE CARLO CANEPA 11, A GENOVA SESTRI, MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- 1) Istanza per aggiornamento PUC viale Canepa 11, prot. 4656 del 07/01/2021;
- 2) Dichiarazione sig. Parodi, prot. 18597 del 19/01/2021;
- 3) Relazione Urbanistica in data 10/03/2021 comprensiva degli allegati;
- 4) Rapporto ambientale preliminare VAS in data 05/03/2021.

Il Dirigente
Dott. Paolo Berio

Ill.mo

Sindaco del Comune di Genova

Via Garibaldi, civ. 9

16124 – Genova (GE)

Ill.mo

Assessore all'Urbanistica

del Comune di Genova

Via Garibaldi, civ. 9

16124 – Genova (GE)

Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: edificio sito in Genova **Viale Carlo Canepa civ 11** – Istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2.

Il sottoscritto **Giuseppe Miceli** in qualità di **Amministratore Pro Tempore** dell'edificio in oggetto, formula istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2, al fine di eliminare il vincolo a “servizi” attualmente gravante impropriamente su tutto il compendio immobiliare, ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato art. SIS-S-2, la disciplina urbanistica.

Il compendio cui si richiede l'aggiornamento al PUC è censito al N.C.T. di questo Comune nella Sezione **3 (C)**, Foglio **56**, mappale **189** e al N.C.E.U. nella Sez **SEP**, foglio **56** mappale **896** sub da **1** a **46**, collocato in **Viale Carlo Canepa, 11** come rappresentato nell'allegato estratto catastale (Allegato 1) ed è di proprietà privata.

Inoltre è opportuno precisare che il fabbricato in questione è sempre stato censito al Catasto Urbano con prevalente destinazione **residenziale** a eccezione di **n° 3 negozi privati**, **n° 13 box/posti auto** e **n° 10 cantine** entrambi pertinenziali agli appartamenti del condominio e pertanto non risultano immobili adibiti a servizi pubblici, quali sede di associazione, come indicato dal Piano Urbanistico Comunale.

Il suddetto compendio, di proprietà privata, risulta individuato nella tavola n. 26 “Assetto Urbanistico” del PUC vigente in ambito dei Servizi Pubblici – SIS-S “servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico” e segnatamente nella tavola 26 - “Sistema dei servizi Pubblici SIS-S” come “interesse comune esistente” di livello territoriale e nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio VI Medio Ponente l'area in questione è classificata quale servizio “interesse comune esistente - T” individuato con la sigla ICE (interesse comune esistente) n. 6106 - Via Canepa 11 - Tipo: sede di associazione di proprietà Privata con superficie reale mq. 407 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici.

Ulteriormente si segnala che Piano Urbanistico Comunale previgente (PUC 2000) approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 in data 10 Marzo 2000 (Allegato 2), individuava, sempre alla tavola 26, tale compendio immobiliare in ambito di tessuto urbano **BB-CE**;

In altri termini, il procedimento di "aggiornamento" prefigurato consentirà di "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, peraltro puntualmente normata dal Piano stesso, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto contezza di determinate circostanze in sede di formazione del nuovo PUC, non avrebbe operato.

Ne deriva che la modifica in oggetto, stante la finalità di "correggere" un probabile **errore materiale** fondata su presupposti giuridico-fattuali erronei (la proprietà è sempre stata privata dal 1967 ed è attuale residenza di 18 nuclei familiari), nonché la palese insuscettibilità di incidere (se non in misura del tutto marginale) sul contenuto prescrittivo dello Strumento Urbanistico, non è, e non può essere ritenuta, una "variante" in senso proprio e, per l'effetto, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 38, comma 6 bis, l.r. 16/2008 e s.m.i.

Tanto premesso, precisato e considerato, si rivolge istanza

al Comune di Genova affinché, ai sensi e per gli effetti della disciplina dettata dal PUC per i "Servizi pubblici" (SIS-S), nonché nel rispetto dei principi e delle procedure di cui all'art. 43 della LUR n. 36/1997, voglia procedere all'aggiornamento del vigente Strumento Urbanistico, inserendo il compendio di proprietà privata, catastalmente censito al N.C.T. del Comune di Genova alla Sezione **3 (C)**, Foglio **56**, mappale **189** e al N.C.E.U. nella Sez **SEP**, foglio **56** mappale **896** sub da **1 a 46**, individuato nella planimetria allegata (Allegato 3), nell'Ambito, prevalente al contorno, di Conservazione dell'Impianto Urbanistico **AC-IU**, con conseguente assoggettamento del suddetto compendio alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale Ambito.

Si segnala che le eventuali comunicazioni, richieste di approfondimento o chiarimenti possono essere richieste al tecnico incaricato **geom. Andrea Vagge P.E.C.** [redacted] a cui possono essere indirizzate tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Genova, 05/01/2021

Il Richiedente _____
[redacted]

Allegati: estratto toponomastica, stralcio PUC vigente, stralcio PUC 2000, elenco immobili catastale.

Cognome **MICELI**
Nome **GIUSEPPE**
nato il [REDACTED]
(atto n. **589** P. **1** S. **A**)
a **GENOVA (GE)**
Cittadinanza **ITALIA**
Residenza **GENOVA (GE)**
Via [REDACTED]
Stato civile [REDACTED]
Professione [REDACTED]
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura [REDACTED]
Capelli [REDACTED]
Occhi [REDACTED]
Segni particolari [REDACTED]



Firma del titolare...
GENOVA (GE) [REDACTED] 14/05/2017



IL SINDACO
Maria Rosa Ottaviani
MARIA ROSA
Strutture Serv. Amm. vi

**Assenso alla donazione
organi/tessuti**

SCADENZA 21/12/2027

[REDACTED]



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
GENOVA

CARTA D'IDENTITA'

N° [REDACTED]

DI
MICELI

GIUSEPPE



ALLEGATI

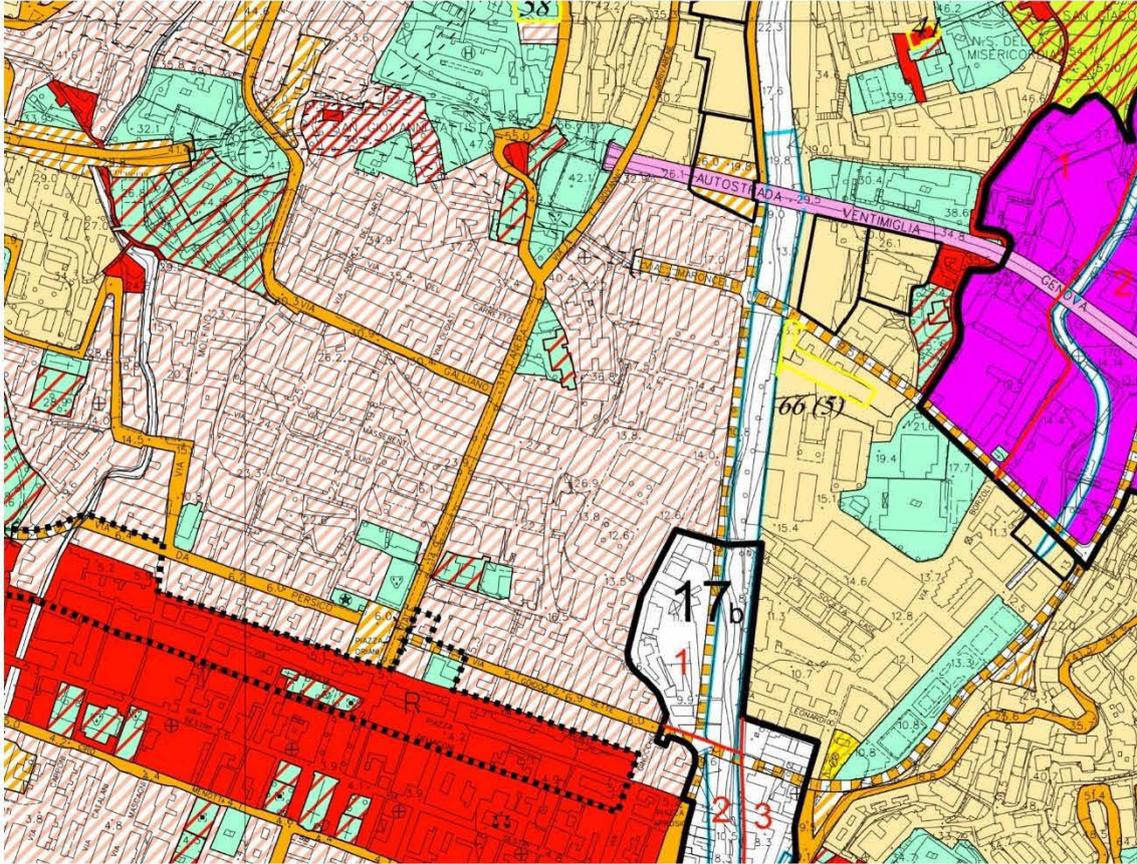
ISTANZA VARIANTE PUC ADOTTATO

CONDominio SITO IN
VIALE CARLO CANEPA, 11 - 16153 GENOVA

Genova, 05/01/2021



Allegato 1 (Estratto toponomastica con riferimenti NCT)



Allegato 2 (Estratto PUC 2000 ambito BB-CE)

c. 9969. Comune di Genova - Prot. 07/01/2021. 0004656.E

ISTANZA VARIANTE PUC VIALE CARLO CANEPA, 11 – 16153 GENOVA

Dati della ricerca

Catasto: **Fabbricati**

Comune di: **GENOVA** Codice: **D969** Sezione: **S**

Sezione urbana: **sep** Foglio: **66** Particella: **896**

Immobili individuati: **46**

Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
<input type="radio"/>	SEP/56	896	1	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 7R Piano T	2	C/1	9	30 mq	Euro:966,81		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	2	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11R Piano T	2	C/1	9	33 mq	Euro:1.063,49		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	3	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 13R Piano T	2	C/1	8	66 mq	Euro:1.827,02		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	4	GENOVA VIALE CARLO CANEPA, 11 int. 1	2	A/2	3	7 vani	Euro:1.428,00		SI
<input type="radio"/>	SEP/56	896	5	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 1 int. 2	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	6	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 1 int. 8	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	7	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 1 int. 4	2	A/2	3	5,5 vani	Euro:1.122,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	8	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 2 int. 5	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	9	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 2 int. 6	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	10	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 2 int. 7	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	11	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 3 int. 8	2	A/2	3	7 vani	Euro:1.428,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	12	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 3 int. 9	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	13	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 3 int. 10	2	A/2	3	5,5 vani	Euro:1.122,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	14	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 4 int. 11	2	A/2	3	7 vani	Euro:1.428,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	15	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 4 int. 12	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	16	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 4 int. 13	2	A/2	3	5,5 vani	Euro:1.122,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	17	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 5	2	A/2	3	10,5 vani	Euro:2.142,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	18	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 5 int. 16	2	A/2	3	6,5 vani	Euro:1.326,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	19	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 6 int. 17	2	A/2	3	7 vani	Euro:1.428,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	20	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 6 int. 18	2	A/2	3	9 vani	Euro:1.836,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	21	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano 7 int. 20	2	A/2	3	9 vani	Euro:1.836,00		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	22	GENOVA Sez S						Soppressa	
<input type="radio"/>	SEP/56	896	23	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A4	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	24	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A5	2	C/6	5	8 mq	Euro:88,83		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	25	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A6	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	26	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A7	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	27	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A9	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	28	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A10	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	29	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A11	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	30	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A12	2	C/6	5	9 mq	Euro:99,93		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	31	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A13	2	C/6	5	7 mq	Euro:77,73		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	32	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A14	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	33	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A15	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	34	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. A16	2	C/6	5	10 mq	Euro:111,04		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	35	GENOVA Sez S						Soppressa	
<input type="radio"/>	SEP/56	896	36	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C3	2	C/6	4	11 mq	Euro:104,53		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	37	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C4	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	38	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C5	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	39	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C6	2	C/2	4	7 mq	Euro:35,07		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	40	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C7	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	41	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C8	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	42	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C9	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	43	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C10	2	C/2	4	10 mq	Euro:50,10		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	44	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C11	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	45	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 5R Piano S1 int. C1	2	C/2	4	7 mq	Euro:35,07		
<input type="radio"/>	SEP/56	896	46	GENOVA Sez SVIALE CARLO CANEPA, 11 Piano S1 int. 2	2	C/2	4	8 mq	Euro:40,08		

Allegato 3 (Elenco immobili catastale)

Parodi Roberto

Genova

Genova, 15/01/2021

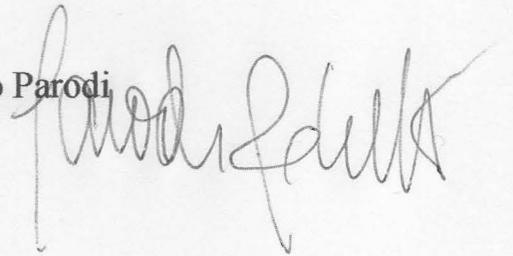
**Spett/le Miceli s.r.l.
Amministrazioni Condominio
Viale C. Canepa, 11
16153 Genova**

In riferimento alla Vs. richiesta, comunico che la mia abitazione all'int. 8 è stata sede provvisoria di rappresentanza dell'Assomusica (Fed. Naz. Associazioni di Musica Amatoriale e Artistica) della quale ero Coordinatore regionale pro tempore a tutto il 31/12/2011.

Pertanto da quella data ad oggi presso l'appartamento int. 8 non ha più sede l'associazione culturale Assomusica

Cordiali saluti

Roberto Parodi





COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area sita in viale Carlo Canepa 11, Genova Sestri Ponente, Municipio VI – Medio Ponente.



Relazione urbanistica

Premesse

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi* inserisce una specifica norma che prevede “Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno.”

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a “rettificare” una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.



COMUNE DI GENOVA

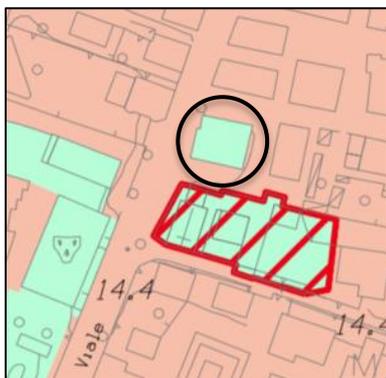
Con nota ricevuta dal Comune in data 07/01/2021, protocollo generale n. 0004656, conservata agli atti d'ufficio, l'Amministratore pro tempore dell'edificio in oggetto ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m. e i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), art. SIS-S-2, per l'immobile sito a Genova, in viale Carlo Canepa 11, censito al N.C.T. del Comune di Genova nella Sezione C, Foglio 56, mappale 189 e al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896.

Nella suddetta istanza viene richiesto di eliminare il vincolo a Servizi posto sul compendio, di proprietà privata, inserendo l'edificio nell'ambito *AC-IU - Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico* e assoggettandolo così alla disciplina prevista per tale ambito dal PUC vigente.

Nel succitato documento si precisa che il fabbricato è sempre stato censito al Catasto Urbano con destinazione prevalentemente residenziale, ad eccezione delle unità immobiliari distinte con i subalterni 1, 2 e 3 del mappale 896, ad uso commerciale, e con i subalterni dal 23 al 46 dello stesso mappale, quali box e cantine pertinenziali alle unità abitative soprastanti.

Ad integrazione dell'istanza, con nota ricevuta dal Comune in data 19/01/2021, protocollo generale n. 0018597, l'istante ha trasmesso una dichiarazione, a firma del proprietario dell'unità abitativa ubicata all'interno 8 dell'immobile e censita al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896 subalterno 11, in cui si comunica che la succitata proprietà fu indicata come sede provvisoria di Assomusica - Federazione Nazionale Associazioni di Musica Amatoriale e Artistica – per la sola durata dell'intero 2011, anno in cui il firmatario era Coordinatore pro tempore dell'associazione, poi trasferita altrove.

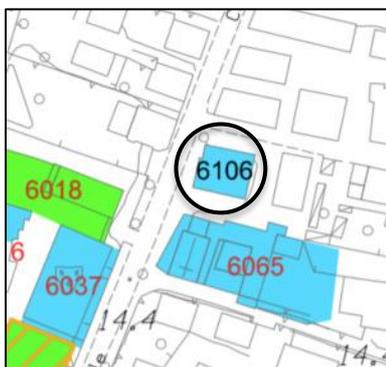
La Pianificazione comunale



L'area suddetta, oggetto di richiesta di modifica, risulta individuata nella tavola n. 26 *Assetto Urbanistico* del PUC vigente nell'ambito *SIS-S - Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici*.

Al contorno dell'area classificata a Servizi, il Piano, sempre nell'Assetto Urbanistico, assoggetta i terreni all'*Ambito AC-IU - Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico*.

PUC vigente: Assetto urbanistico - tav. 26



Nella tavola 26 - *Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S* l'area è classificata come *Servizi di interesse comune esistenti* n. 6106 Q e, nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio VI – Medio Ponente, l'area in questione è identificata quale servizio *Interesse comune esistente - T n. 6106 - Via Canepa - Tipo: sede di associazione*, di proprietà privata, con superficie reale mq. 407 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici.

PUC vigente: Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S - tav. 26



COMUNE DI GENOVA

Nella tav. 26 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree non risultano interessate da alcun elemento rilevante.

La Zonizzazione Geologica classifica le aree, rientranti in zona urbanizzata, in parte in Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata, e in parte in Zona C: Aree con suscettività d'uso limitata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfoloici e Idraulici le aree non risultano vincolate.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: 3 – Pericolosità bassa.

L'edificio non è interessato da *Connessioni Ecologiche potenziali* della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta zona nell'Ambito 53C, Genova Sestri Ponente, in Tessuto Urbano (**TU**), disciplinata dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che, pertanto, non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Il **Piano di Bacino degli ambiti 12 e 13**, approvato con DCP n. 65 del 12/12/2002 e aggiornato con DDG n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020, nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 7) e nella Carta del rischio idraulico (Tavola 7) non classifica le aree in alcun modo; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213150) classifica le aree in *Pg0 - aree a suscettività al dissesto molto bassa*; nella Carta del rischio geologico (Tavola 213150) classifica le aree in *R0 – Rischio lieve o trascurabile*.

Le aree in argomento **non ricadono nel Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22/01/2002 e s. m. e i..

Le aree non sono interessate dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**.

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella *superficie orizzontale interna* che limita a quota 47.72 m s.l.m. l'elevazione delle costruzioni, mentre l'edificio si imposta a circa 18 m, con un'altezza di gronda pari a circa m 42 s.l.m.;

b) Aree soggette a restrizioni: nelle aree non è consentito installare *discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica e ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne* (tav. PC_01_A); *sorgenti laser e proiettori ad alta intensità* (tav. PC_01_B), *impianti eolici - area di incompatibilità assoluta* (tav. PC_01_C).

Le aree non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D. Lgs 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Analisi

In linea generale è opportuno rilevare che, avuto riguardo ai criteri dettati per distinguere i vincoli di tipo conformativo da quelli a contenuto espropriativo, la destinazione impressa dal PUC a "Servizio pubblico esistente" deve considerarsi connaturata alla destinazione urbanistica dell'area, in quanto lo strumento



COMUNE DI GENOVA

urbanistico rileva un servizio in atto, realizzato attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, conforme ai principi che presiedono al corretto ed ordinario esercizio del potere pianificatorio, che regolano la proprietà privata alla realizzazione di obiettivi generali di pianificazione del territorio ai quali non può attribuirsi una natura ablatoria e/o sostanzialmente espropriativa.

Nel caso di specie il compendio viene censito nel volume *Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi* del PUC come *Interesse comune esistente - T n. 6106 – Via Canepa – Tipo: sede di associazione* di proprietà privata con superficie reale mq. 407 e superficie virtuale mq. 0.

Peraltro, il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi*, inserisce una specifica norma che prevede: "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La specifica norma dell'Ambito SIS-S, ambito al quale è stato assoggettato il compendio in questione dal PUC, stabilisce, dimostrata la dismissione del "servizio" alla data di adozione del progetto definitivo del PUC, quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'assoggettamento all'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello previsto dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di "rettificare", come in questo caso, una rilevazione di servizio in atto, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

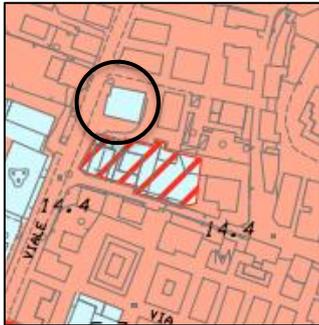
Come rilevato nell'analisi della pianificazione comunale, l'ambito al contorno dell'edificio, per il quale è stata inoltrata l'istanza in oggetto, è l'*Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico - AC-IU* che disciplina un "tessuto urbano caratterizzato da presenza di edifici di valore architettonico e da impianto urbano progettato unitariamente, aree nel loro complesso sature, destinate a essere conservate sotto il profilo dell'assetto urbanistico ed insediativo." [rif: *Relazione descrittiva dell'apparato normativo*].



Nella tavola 26 dell'assetto urbanistico del PUC previgente (PUC2000) si evince che l'edificio in questione era parte della zona B (sottozona BB-CE) - caratterizzante il tessuto urbano e di frangia formata da aree urbane totalmente o parzialmente edificate a destinazione prevalentemente residenziale - e non era stato ancora vincolato a Servizi così come risulta nel PUC vigente.



COMUNE DI GENOVA



Successivamente, il Progetto preliminare del PUC, nella tavola rappresentante l'assetto urbanistico e in quella relativa al Sistema dei Servizi pubblici, contrassegna l'edificio con il vincolo a Servizio, così come nella normativa vigente.

Dalla dichiarazione inoltrata ad integrazione dell'istanza, e già citata in introduzione, risulta che per il solo anno 2011 l'unità abitativa, contrassegnata con l'interno 8 e censita al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896 subalterno 11, fu indicata come sede provvisoria di Assomusica - Federazione Nazionale Associazioni di Musica Amatoriale e Artistica - e poi trasferita altrove. Risulta in tal modo dimostrata la dismissione del servizio territoriale, rilevato dall'Amministrazione Comunale in fase di redazione del progetto preliminare del PUC, precedentemente alla data di adozione del progetto definitivo di PUC.

Per quanto concerne la disposizione dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del DPR 380/2001, nonché dell'art. 38, comma 6 della L.R. 6 giugno 2008, n. 16, ovvero l'applicazione del cd "maggior valore" per effetto di varianti o deroghe ai piani urbanistici vigenti, nel caso di specie non è applicabile in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non espressa per il compendio in argomento.

La proposta di modifica al PUC

Lo standard urbanistico, di cui si propone la soppressione, ha valenza territoriale ed è censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi, ma non è conteggiato nei bilanci dei servizi del territorio comunale, né del Municipio VI – Medio Ponente, pertanto l'eliminazione del servizio non ha ripercussioni sulla dotazione di servizi del PUC.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con l'eliminazione del servizio di *interesse comune esistente* - T n. 6106 e dei relativi 407 mq di superficie reale, in quanto restano immutati e quindi verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC, con conseguente aggiornamento delle sole superfici reali totali relative ai servizi di interesse comune di valenza territoriale a livello di Municipio.

Si propone di modificare la tavola 26 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3, inserendo l'immobile analizzato in precedenza nell'*Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico* - AC-IU, in quanto ambito prevalente all'intorno.

Si propone, altresì, di modificare la tavola 26 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3, sopprimendo l'indicazione del servizio.



COMUNE DI GENOVA

Sarà inoltre necessario aggiornare il Volume “Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi”, in conseguenza alla eliminazione del servizio territoriale in oggetto.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione.

Qualificazione della modifica urbanistica

Premesso che la qualificazione della modifica è definita nelle norme di flessibilità previste dal PUC all’art. SIS-S-2 *Disciplina degli interventi edilizi* delle Norme di Conformità e che detta flessibilità è già stata oggetto di valutazione in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012, si rileva che detta fattispecie è prevista dall’art. 43 (*Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato*) della L.R. 36/1997, che al comma 1 recita: “Le norme del PUC definiscono i margini di flessibilità entro cui le relative previsioni possono essere attuate senza ricorso né alla procedura di aggiornamento di cui al comma 3, né alla procedura di variante di cui all’articolo 44”.

Nondimeno il citato art. SIS-S-2, allo scopo di non dar luogo ad un’attività di interpretazione della volontà dell’Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello definito dall’ art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di “rettificare”, in questo caso, una rilevazione di servizio in atto che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

In considerazione di quanto sopra la proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, si attua nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e tende unicamente ad eliminare, nei margini di flessibilità previsti, una errata rilevazione di “servizio pubblico” ormai dismesso.

In ultimo, ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quali competenti ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, li 10 marzo 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Alessandra Tegaldo
A. Tegaldo



Il Direttore

Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



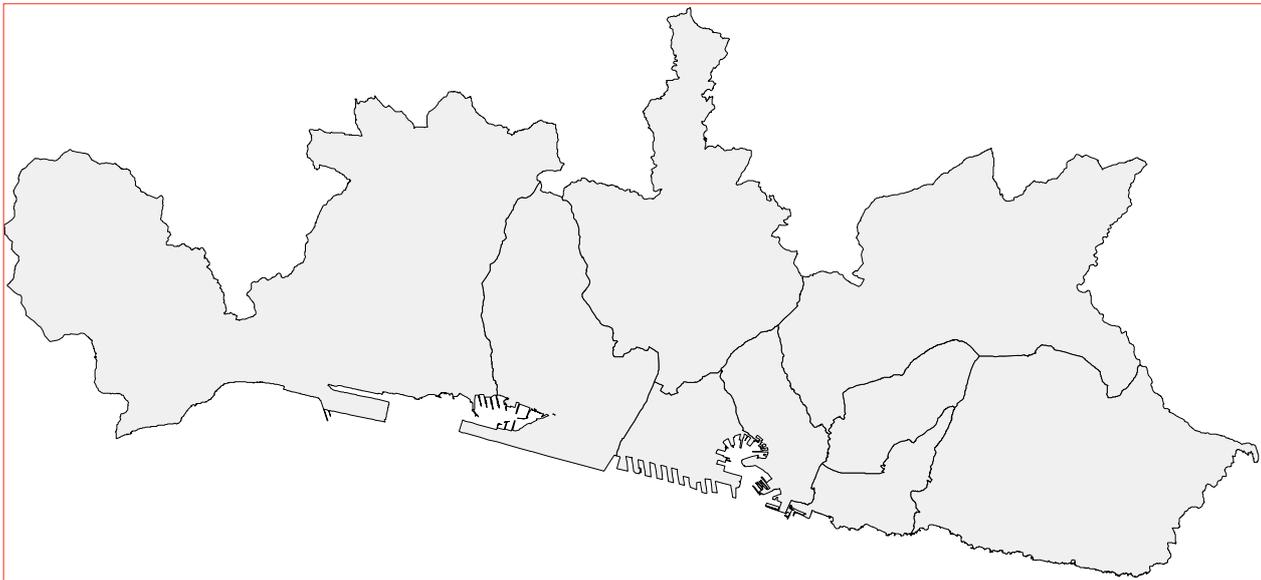
individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area sita in viale Carlo Canepa 11, Genova Sestri Ponente, Municipio VI – Medio Ponente.

Rapporto ambientale preliminare VAS

A cura di:
Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA



Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	3
2.1	Aggiornamento del PUC.....	4
2.2	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	5
2.3	Calcolo peso insediativo	5
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI	6
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	6
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	11
3.3	Suolo e sottosuolo	12
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	12
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole.....	13
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	13
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	13
3.5	Aspetti Idraulici.....	17
3.6	Biodiversità e Aree Protette	19
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico.....	19
3.8	Inquinamento Acustico.....	20
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	21
3.10	Aspetti energetici	22
3.11	Gestione acque.....	22
3.12	Gestione rifiuti.....	22
3.13	Salute e qualità della vita.....	23
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	25



1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 Disciplina degli interventi edilizi inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento finalizzata a "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Con nota ricevuta dal Comune in data 07/01/2021, protocollo generale n. 0004656, conservata agli atti d'ufficio, l'Amministratore pro tempore dell'edificio in oggetto ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m. e i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), art. SIS-S-2, per l'immobile sito a Genova, in viale Carlo Canepa 11, censito al N.C.T. del Comune di Genova nella Sezione C, Foglio 56, mappale 189 e al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896.

Nella suddetta istanza viene richiesto di eliminare il vincolo a Servizi posto sul compendio, di proprietà privata, inserendo l'edificio nell'ambito AC-IU - Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico e assoggettandolo così alla disciplina prevista per tale ambito dal PUC vigente.

Nel succitato documento si precisa che il fabbricato è sempre stato censito al Catasto Urbano con destinazione prevalentemente residenziale, ad eccezione delle unità immobiliari distinte con i subalterni 1, 2 e 3 del mappale 896, ad uso commerciale, e con i subalterni dal 23 al 46 dello stesso mappale, quali box e cantine pertinenziali alle unità abitative soprastanti.

Ad integrazione dell'istanza, con nota ricevuta dal Comune in data 19/01/2021, protocollo generale n. 0018597, l'istante ha trasmesso una dichiarazione, a firma del proprietario dell'unità abitativa ubicata all'interno 8 dell'immobile e censita al N.C.E.U. del Comune di Genova nella sezione SEP, Foglio 56, mappale 896 subalterno 11, in cui si comunica che la succitata proprietà fu indicata come sede provvisoria di Assomusica - Federazione Nazionale Associazioni di Musica Amatoriale e Artistica – per la sola durata dell'intero 2011, anno in cui il firmatario era Coordinatore pro tempore dell'associazione, poi trasferita altrove.



2.1 Aggiornamento del PUC

Lo standard urbanistico, di cui si propone la soppressione, ha valenza territoriale ed è censito nel volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi, ma non è conteggiato nei bilanci dei servizi del territorio comunale, né del Municipio VI – Medio Ponente, pertanto l’eliminazione del servizio non ha ripercussioni sulla dotazione di servizi del PUC.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con l’eliminazione del servizio di interesse comune esistente - T n. 6106 e dei relativi 407 mq di superficie reale, in quanto restano immutati e quindi verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC, con conseguente aggiornamento delle sole superfici reali totali relative ai servizi di interesse comune di valenza territoriale a livello di Municipio.

Si propone di modificare la tavola 26 dell’Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3, inserendo l’immobile analizzato in precedenza nell’Ambito di conservazione dell’impianto urbanistico - AC-IU, in quanto ambito prevalente all’intorno.

Si propone, altresì, di modificare la tavola 26 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3, sopprimendo l’indicazione del servizio.

Sarà inoltre necessario aggiornare il Volume “Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi”, in conseguenza alla eliminazione del servizio territoriale in oggetto.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla relazione urbanistica.

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area in oggetto ed il suo intorno sono:



Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA (fonte Ambiente in Liguria)

SCREENING:

671 - Opere di sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del Rio Cantarena a Sestri ponente (GE) - PROGETTO PRELIMINARE.- No VIA con condizioni ambientali - Decreto dirigente n. 1439 del 08/04/2019

693 - Sistemazione idraulica del rio Ruscarolo, nel tratto compreso tra il campo sportivo di Borzoli e l'attraversamento di via Giotto.- No VIA con condizioni ambientali - Decreto dirigente n. 8355 del 05/12/2019

2.3 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato.

Anche il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi invariato.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2018 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOX in atmosfera sono le attività marittime.

La valutazione per l'anno 2018 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO₂, il benzo(a)pirene - B(a)P ed l'ozono - O₃. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. La valutazione del 2018 evidenzia in particolare la conferma del superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto nell'agglomerato di Genova (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico). Attualmente è in atto un contenzioso con la Commissione Europea (procedura di infrazione 2015/2043) per i superamenti dei limiti medi annui di NO₂ fissati dalla Direttiva 2008/50/CE, che si sono registrati in Italia nel corso degli anni 2010 – 2013.

Risultano rispettati i valori obiettivo fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ per il parametro benzo(a)pirene - B(a)P, sostanza guida di maggior tossicità degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), determinata analiticamente sulla frazione inalabile delle polveri PM₁₀.

Per l'ozono - O₃ la valutazione 2018 evidenzia il perdurare del superamento del valore obiettivo per la protezione della salute in molte postazioni di misura sul territorio regionale ed il superamento del valore obiettivo per la protezione della vegetazione. Si segnala altresì anche il superamento della soglia di attenzione nell'agglomerato di Genova.

In Liguria sono operanti, fin dai primi anni '90, stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria organizzate in quattro principali reti fisse relative alle quattro province liguri. Al fine di adeguare il sistema di monitoraggio sia dal punto di vista gestionale che strumentale, è stata approvata la legge regionale n. 12 del 06 giugno



COMUNE DI GENOVA



2017 che, in attuazione di quanto stabilito dalla normativa nazionale, stabilisce in capo alla Regione la competenza alla valutazione della qualità dell'aria ed affida ad ARPAL la gestione e controllo della rete di misura e dei modelli di valutazione.

Secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, ogni anno Regione effettua, con il supporto di ARPAL, la "valutazione della qualità dell'aria" sulla base delle concentrazioni degli inquinanti registrate dalla rete di monitoraggio regionale nel corso dell'anno civile.

La valutazione della qualità dell'aria viene riferita alle "zone", ovvero aree del territorio regionale aventi omogenee caratteristiche predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti (emissive, climatiche, orografiche, geografiche, densità abitativa,...). La valutazione è effettuata per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per la tutela della salute e degli ecosistemi ed individuare le situazioni di superamento per le quali è necessario adottare piani e programmi. Le stazioni di monitoraggio da utilizzare al fine di valutare la qualità dell'aria, devono rispondere ai requisiti fissati dalla normativa per la tipologia di stazione, per l'ubicazione di macro e micro scala e per i parametri monitorati. Inoltre i dati raccolti per ciascun parametro nelle stazioni, ritenuti validi dopo le verifiche periodiche e di fine anno, devono essere sufficienti per il calcolo degli indicatori statistici previsti dalla norma. Sulla scorta delle informazioni contenute nel sito web "Ambiente in Liguria", il sito istituzionale di Regione Liguria per l'ambiente, è possibile rilevare che in prossimità dell'area di intervento le centraline più vicine sono quelle ubicate in Via Ronchi (Codice G250027 stazione Urbana/Industria) che monitora Biossido Azoto - monocanale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza e Pm10 - camp. continuo, raggi beta e in Via Villa Chiesa che monitora Benzene - gc/pid e Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza.



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	5840
Codice Punto di Misura	G250027
Codice Europeo Punto di Misura	IT0852A
Ubicazione	MULTEDO - PEGLI - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4919167
Longitudine	1486175
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Industria
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	01/11/1994
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di azoto (NO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di azoto (NO2): valore massima media oraria [ug/m3]	192
Biossido di azoto (NO2): valore media annuale [ug/m3]	46
Materiale particolato (PM10): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	0
Materiale particolato (PM10): valore massima media giornaliera [ug/m3]	43
Materiale particolato (PM10): valore media annuale [ug/m3]	20



COMUNE DI GENOVA



Rete Qualita' Aria 2019

Risultato della Selezione	
Identificativo	10166
Codice Punto di Misura	G250117
Codice Europeo Punto di Misura	IT1999A
Ubicazione	MULTEDO VILLA CHIESA - GENOVA
Provincia	GENOVA
Comune	GENOVA
Latitudine	4919378
Longitudine	1486527
Tipo Zona	Urbana
Tipo Stazione	Industria
Campagna	N
Privata	NO
Data attivazione	31/01/2008
Anno Rete Regionale	2019
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie orarie superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media oraria [ug/m3]	49
Biossido di zolfo (SO2): numero di medie giornaliere superiori al limite [N]	0
Biossido di zolfo (SO2): valore massima media giornaliera [ug/m3]	13
Biossido di zolfo (SO2): valore media annuale [ug/m3]	5,5
Benzene (C6H6): valore media annuale [ug/m3]	0,6

Valori disponibili alle 22:02:2021 15:32:00 UTC

NO 29,95 µg/m³
NO2 45,25 µg/m³
NOx 90,94 µg/m³
PM10 50,7 µg/m³

Visualizza parametri
 Orari Giornalieri

Periodo temporale
 Ultimi 30 giorni

Anagrafica stazione

Comune Genova
Località Multedo Pegli, Via Ronchi
Quota 20 m s.l.m.
Lat. [WGS84] 44,4255°
Lon. [WGS84] 8,82598°





ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Liguria

REGIONE LIGURIA

Valori disponibili alle 22-02-2021 16:12:00 UTC

SO2 -19.58 µg/m³
Benzene -2.6 µg/m³

Visualizza parametri
Orari Giornalieri

Periodo temporale
Ultimi 30 giorni

Anagrafica stazione

Comune Genova
Località Multedo Pegli, Viale Villa Chiesa
Quota - m s.l.m.
Lat. [WGS84] 44.4274°
Lon. [WGS84] 8.63039°



A Genova l'inquinante maggiormente critico risulta ancora il biossido di azoto (NO₂), per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato in tutte le stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, influenzata anche dalle attività portuali.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO₂), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2019 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).

Figura 1: Valori dell'indicatore per l'anno 2018 raggruppati per zona. In rosso sono evidenziati i valori che eccedono il limite.

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE (µg/m ³)	SITUAZIONE 2018
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	46	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	51	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico/ Industriale	55	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	26	
	PARCO ACQUASOLA - GENOVA	Fondo	16	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	43	
	CORSO EUROPA VIA SAN MARTINO - GENOVA	Traffico	60	
	QUARTO - GENOVA	Fondo	23	

Il limite risulta superato nella zona IT0711 Genova, come peraltro negli anni scorsi, nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, si noti che la stazione di Via BuoZZi orientata al monitoraggio del traffico veicolare risulta influenzata anche dalle emissioni delle navi da crociera mentre nella stazione di via Pastorino a Bolzaneto risulta influenzata dall'aumento del traffico dovuto al crollo di ponte Morandi poiché la strada era diventata l'unico collegamento con Rivarolo e Certosa.



COMUNE DI GENOVA



L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO₂ a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione. Un miglioramento è atteso in conseguenza al termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento “**Piano di tutela delle acque 2016-2021**” è stato approvato dal **Consiglio Regionale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016**, non individua in prossimità dell’area in oggetto corpi idrici significativi.

Sestri Ponente è delimitata ad est dal Rio Ruscarolo affluente del Torrente Chiaravagna e ad ovest dal Rio Cantarena.

Il bacino del rio Ruscarolo ha un'estensione totale di 2,6 km², delimitato dalla collina di Erzelli e da quella di Coronata a sud-est, dal colle di Borzoli che fa da spartiacque con la Val Polcevera e dalla costa che lo separa dal torrente Chiaravagna.

Il versante destro orografico del bacino, sotteso alla sezione di confluenza con il Chiaravagna, prende il nome di Fossa dei Lupi ed ha origine dal bric dei Corvi: la sua pendenza media è molto elevata, spesso superiore al 50 %. Il versante sinistro del rio Ruscarolo raccoglie le acque del rio Zoagli, che drena la collina di Coronata (0,62 km²), mentre quella di Erzelli viene in parte a ricadere su un rio innominato, che scorre al di sotto del viadotto autostradale e sbocca nel Ruscarolo immediatamente a monte del suo tratto coperto.

L'asta principale del rio Ruscarolo, dopo aver attraversato Borzoli, entra nell'abitato di Sestri Ponente, con larghezze dell'alveo alquanto ristrette e spesso interrotte da manufatti di attraversamento, bruschi cambi di direzione, coperture e tubazioni, che ne ostacolano il libero deflusso. L'ultimo tronco, prima della confluenza nel torrente Chiaravagna, è tombinato per un lunghissimo tratto, da passo Ruscarolo sino alla piazza S. Nicolò da Tolentino (circa 350 m).

Il rio Cantarena drena una superficie complessiva pari a 1.58 km² alla foce. Esso ha origine nell'abitato di Sestri Ponente, alle pendici del monte Spassoia, a quota 350 m s.l.m. circa. Dopo un percorso di circa 3.1 km in direzione N-S, defluisce in mare, perpendicolarmente alla linea di costa, a Sestri Ponente. La pendenza media dell'asta è pari a circa il 10%. Il bacino è caratterizzato da pendenze dei versanti inferiori al 20% nella sua parte maggiormente urbanizzata, a sud del tracciato ferroviario Genova – Ovada. A valle l'alveo si presenta plateato e con sponde arginate. L'alveo risulta tombinato solamente nel tratto sottostante il tracciato autostradale e nel tratto terminale dell'asta a partire da via Menotti fino a mare, dove il tombino ha sezione ad arco di larghezza 11 m e altezza 0.4 m. Nel tratto compreso tra queste due tombinature, il corso d'acqua passa all'interno del centro urbano di Sestri Ponente, dove l'asta del rio è interessata da numerosi attraversamenti. Lungo tutto questo tratto l'alveo risulta plateato e con sponde in cemento.

L'area afferisce all'A.T.O. Centro-Est, i cui confini coincidono con quelli del territorio della Provincia di Genova, uno dei cinque Ambiti Territoriali Ottimali, definiti da Regione Liguria per il quale Città Metropolitana di Genova, su delega di Regione Liguria (L.R. 1/2014 art.6), è Ente di Governo ed ha il compito di organizzare sul territorio metropolitano il Servizio Idrico Integrato, gestendolo secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

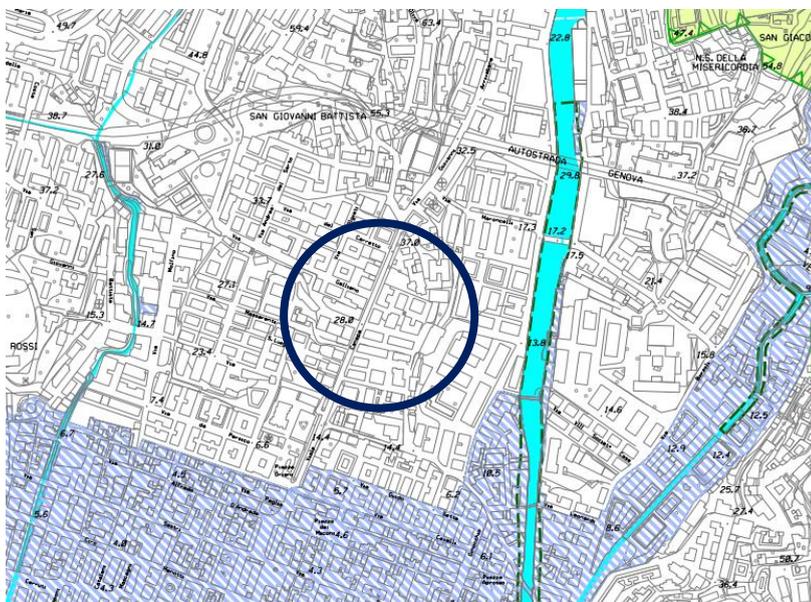
Il Depuratore più vicino è quello di Sestri Ponente:

Abitanti equivalenti:	130.000
Sistema fognario servito:	separato
Portata media giornaliera:	13.763 mc/giorno
Portata media oraria:	573 mc/h

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

La porzione di territorio in cui si inserisce l'area in oggetto è caratterizzata dalla presenza dell'unità tetto-metamorfica della Figogna seguita da argilliti-arenarie, argilliti-marne del flysch (Unità Antola, Unità Ronco, Unità Montanesi e Unità Mignanego). L'area non è interessata da vincoli geomorfologici.



LEGENDA

VINCOLI GEOMORFOLOGICI IMPOSTI DAL PUC

- FRANA ATTIVA da Carta Geomorfologica del PUC
- FRANA QUIESCENTE da Carta Geomorfologica del PUC

VINCOLI GEOMORFOLOGICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO

- FRANA ATTIVA /Pg4
- FRANA QUIESCENTE /Pg3a
- TIPO A - Cave attive e discariche in esercizio
- TIPO B1 - Cave inattive
- TIPO B2 - Discariche dismesse e rifiuti antropici

- AREA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (triangoli verso zona vincolata)

VINCOLI IDRAULICI IMPOSTI DAI SOVRAORDINATI PIANI DI BACINO

- ALVEDO ATTUALE
- AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI DI RITORNO
- FASCIA RIASETTO FLUVIALE FASCIA DI RISPETTO DELLO SCOLMATORE per quanto riguarda lo scolmatore del T. Bisagno (rif. PdB del T. Bisagno art. 17 bis)
- RETICOLO IDROGRAFICO

ACQUIFERI SIGNIFICATIVI Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. 32/09)

- ACQUIFERI SIGNIFICATIVI (triangoli verso zona vincolata)

Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici del cartografia di livello 2 del PUC vigente, squadro 26.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC in oggetto non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana già antropizzata.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

L'area oggetto di aggiornamento non compare nell'Anagrafe dei siti da bonificare di Regione Liguria.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Sedimenti alluvionali e marini

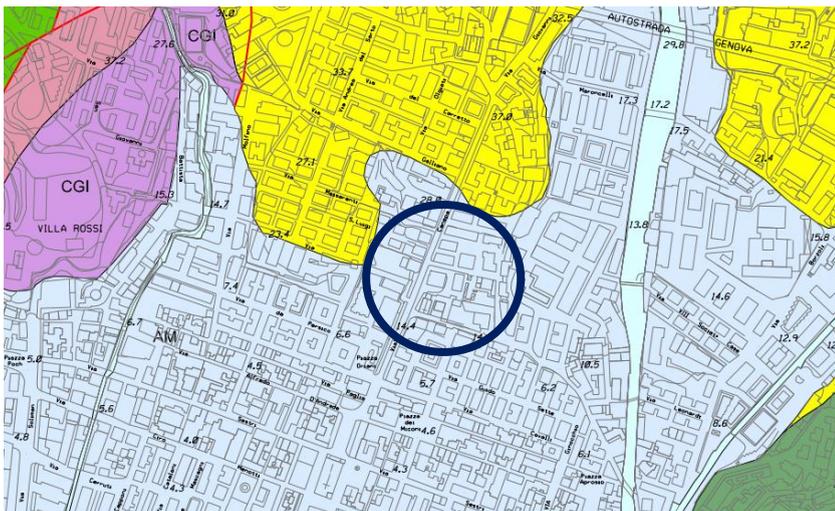
Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità/zone urbanizzate sostanzialmente impermeabili

Carta Geomorfologica: alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: libera (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

Carta della zonizzazione geologica: Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata/Zona C area con suscettività d'uso limitata



Carta geologica



COMUNE DI GENOVA

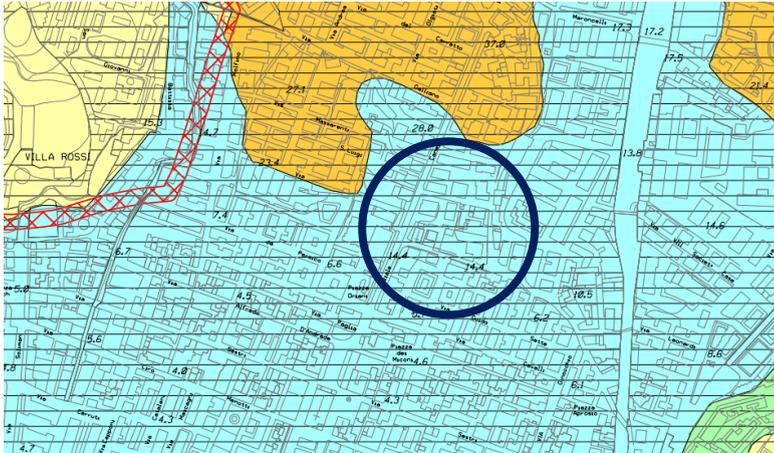


QUATERNARIO



AM

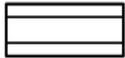
Sedimenti alluvionali e marini
Depositi ghiaiosi e sabbiosi posti a quota piu' elevata rispetto agli alvei attuali o all'attuale livello del mare. talvolta terrazzati e/o coperti da coltri eluvio-colluviali di spessore variabile



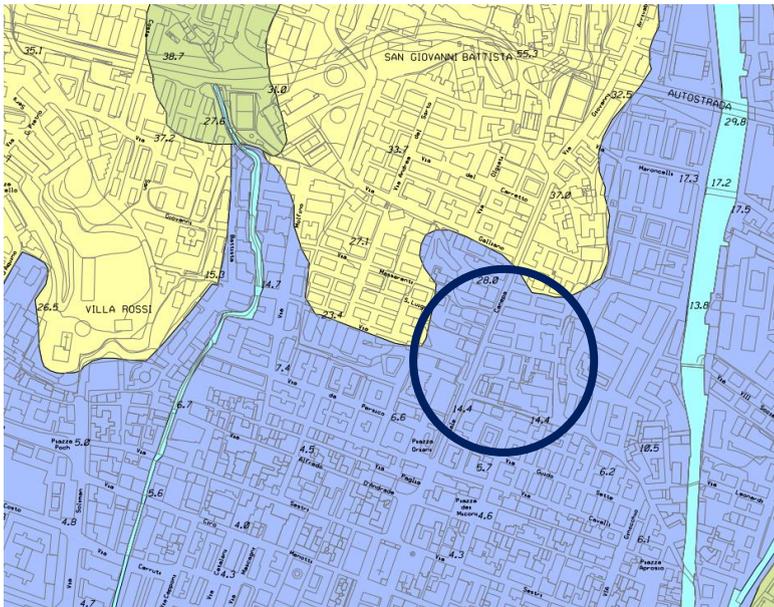
Carta idrogeologica



Zone permeabili per porosità (Alluvioni e spiagge)



Zone urbanizzate sostanzialmente impermeabili



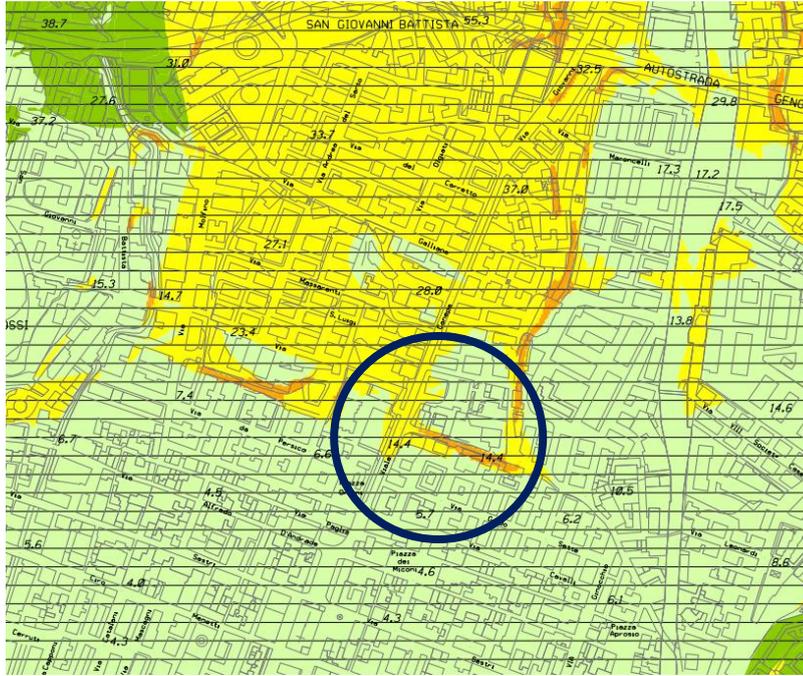
Carta geomorfologica



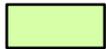
Alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi



COMUNE DI GENOVA



Carta della zonizzazione geologica



Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata



Zona C: Aree con suscettività d'uso limitata



Ambito 12-13 - Carta della Suscettività al Dissesto (molto bassa Pg0)



MOLTO BASSA

Pg0

Art. 16, c. 4
Art. 16ter

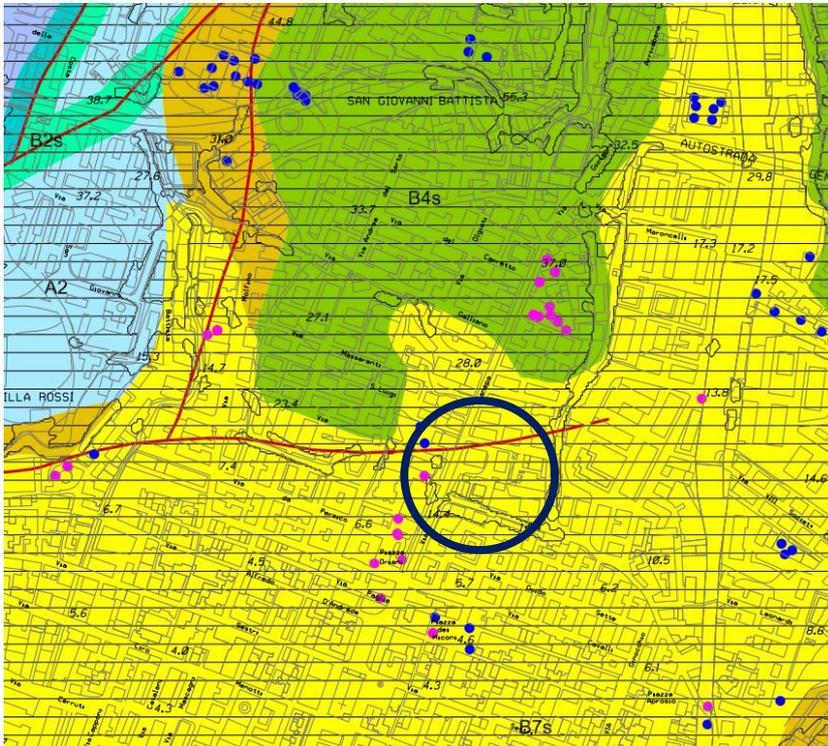
L'area non è interessata da un acquifero significativo.



COMUNE DI GENOVA



La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: B7 – sedimenti alluvionali e marini con spessore maggiore di 3 metri.



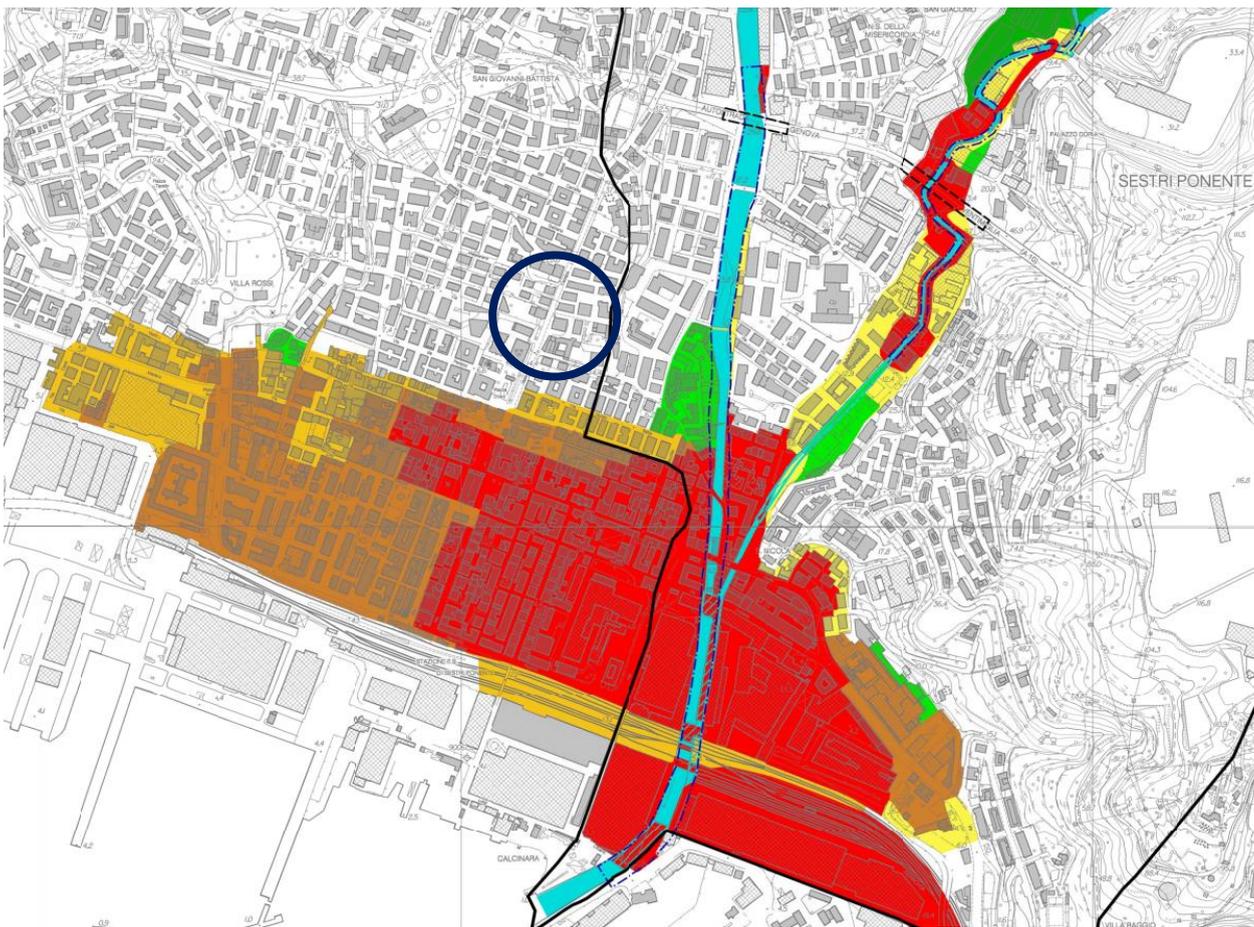
Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

-  ZONA B7
B7s
B7s/t
- SEDIMENTI ALLUVIONALI E MARINI con spessore > 3 metri
- B7s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)
- B7s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)
-   SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato
-  FAGLIE / SOVRASCORRIMENTI
alle quali sono associate zone ad elevato grado di fratturazione

3.5 Aspetti Idraulici

L'area pur non facendo parte del bacino idrologico è situata a monte delle aree di inondabilità del Piano di **Bacino del Torrente Chiaravagna** Atto di approvazione: DCR n.31 del 29/09/1998, ultima variante approvata: DdDG n.177 del 25/06/2018 in vigore dall'11/07/2018, Variante approvata ad efficacia sospesa: DdDG n. 175 del 25/06/2018. Nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola unica) l'area non è interessata da alcuna fascia di inondabilità.

L'area ricade negli **Ambiti 12 – 13**, Atto di approvazione: DCP n. 65 del 12/12/2002, ultima variante approvata: DDG n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020. Variante approvata ad efficacia sospesa: DDG n. 4620 del 02/08/2019.



PdB Torrente Chiaravagna - Carta delle fasce di inondabilità

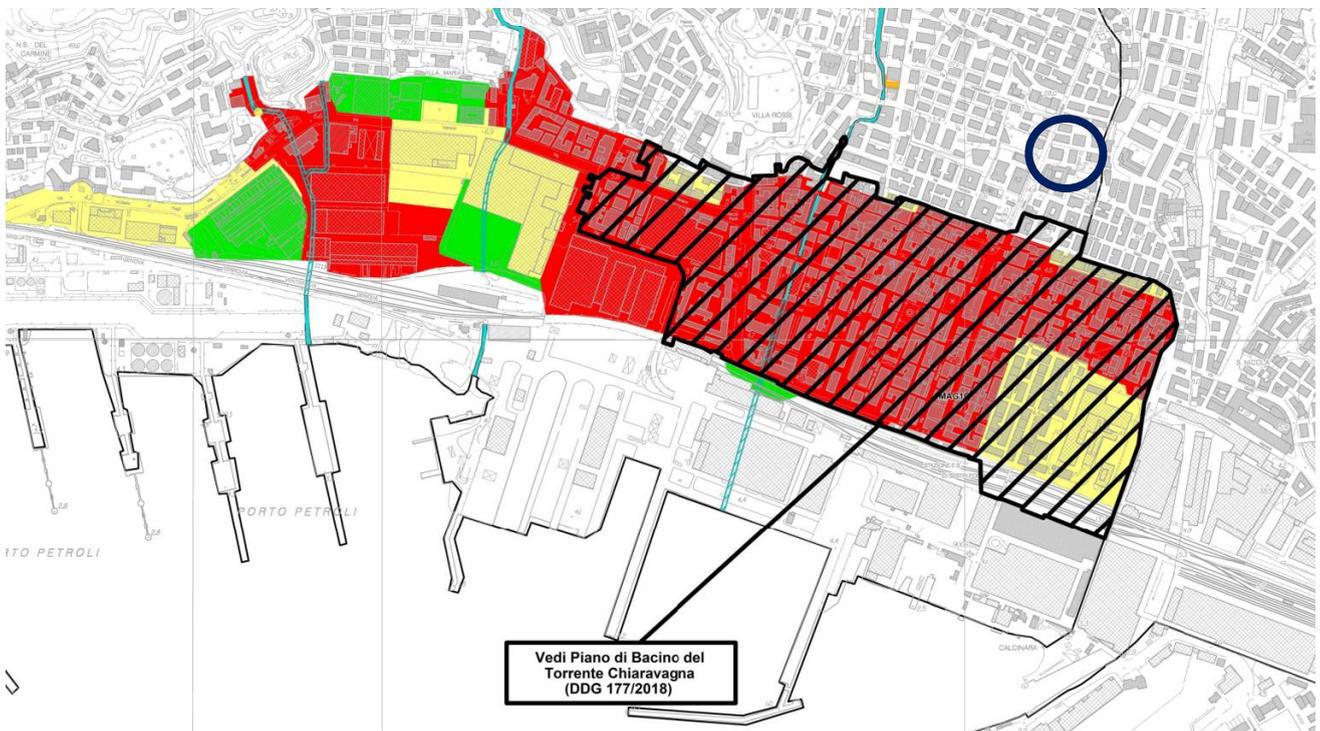


COMUNE DI GENOVA



LEGENDA

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
FASCIA A	Art. 15, c. 2
FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA B	Art. 15, c. 3
FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA C	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
ALVEO	Art. 13
ALVEO TOMBINATO	Art. 13



Ambiti 12 - 13 - Carta delle fasce di inondabilità

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

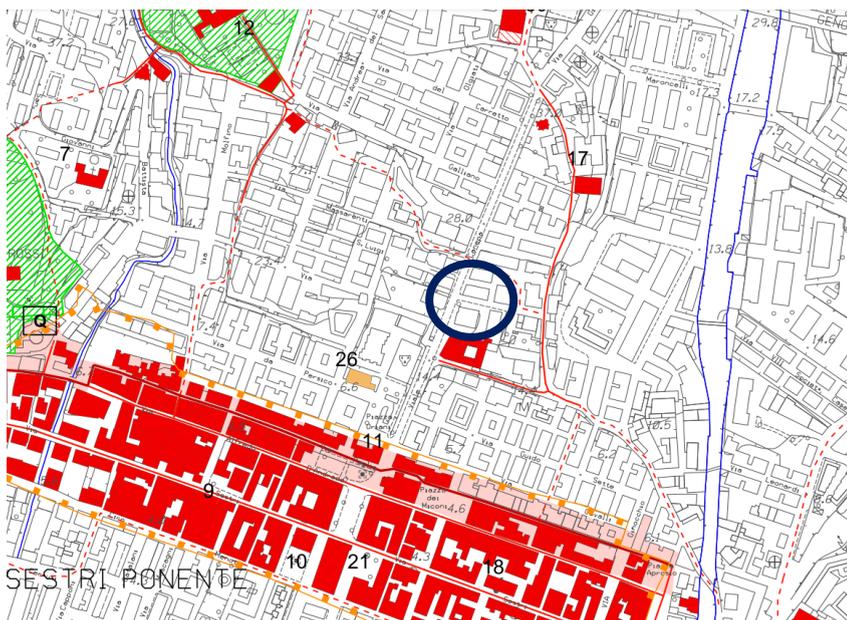
- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta zona nell'Ambito 53C, Genova Sestri Ponente, in Tessuto Urbano (TU), disciplinata dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che, pertanto, non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Le aree non sono interessate dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**.

Nella tav. 26 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree non risultano interessate da alcun elemento rilevante. Al contorno è presente il centro storico di Sestri Ponente, alcune creuze di impianto storico.

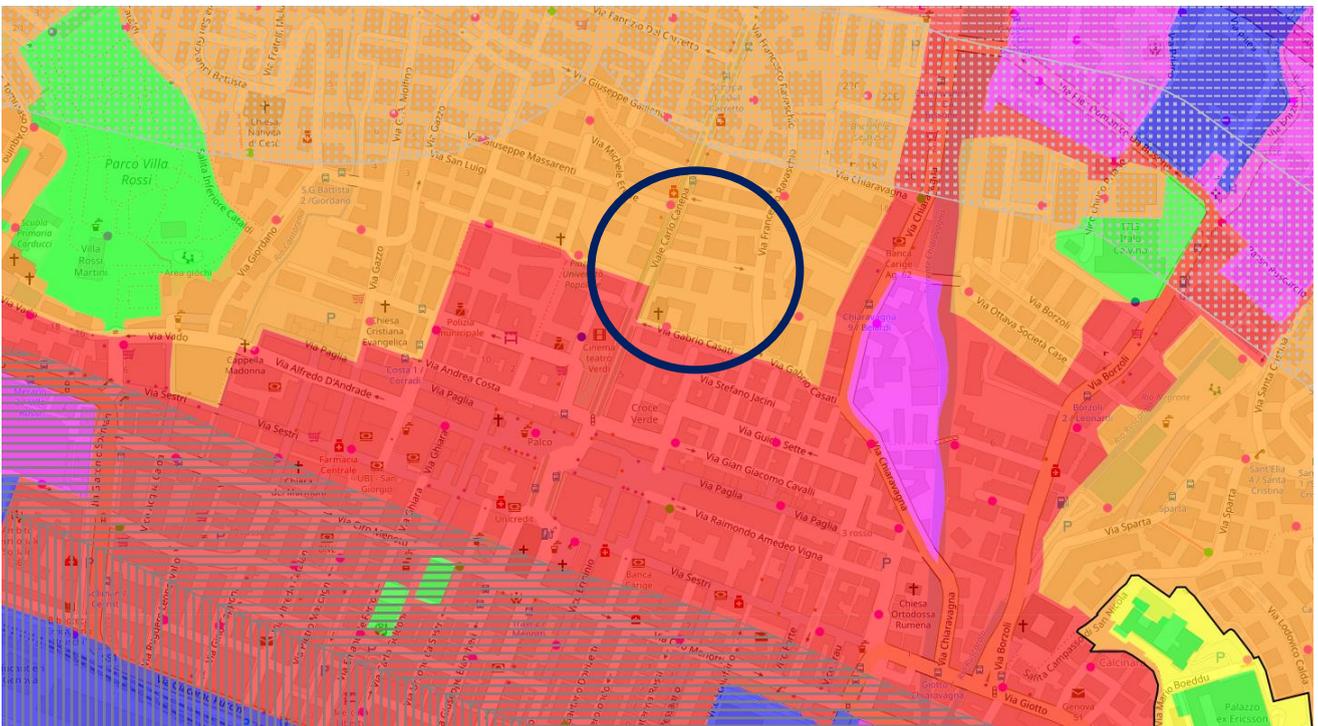


Estratto tavola 26 del Livello Paesaggistico Puntuale.

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica III aree di tipo misto.

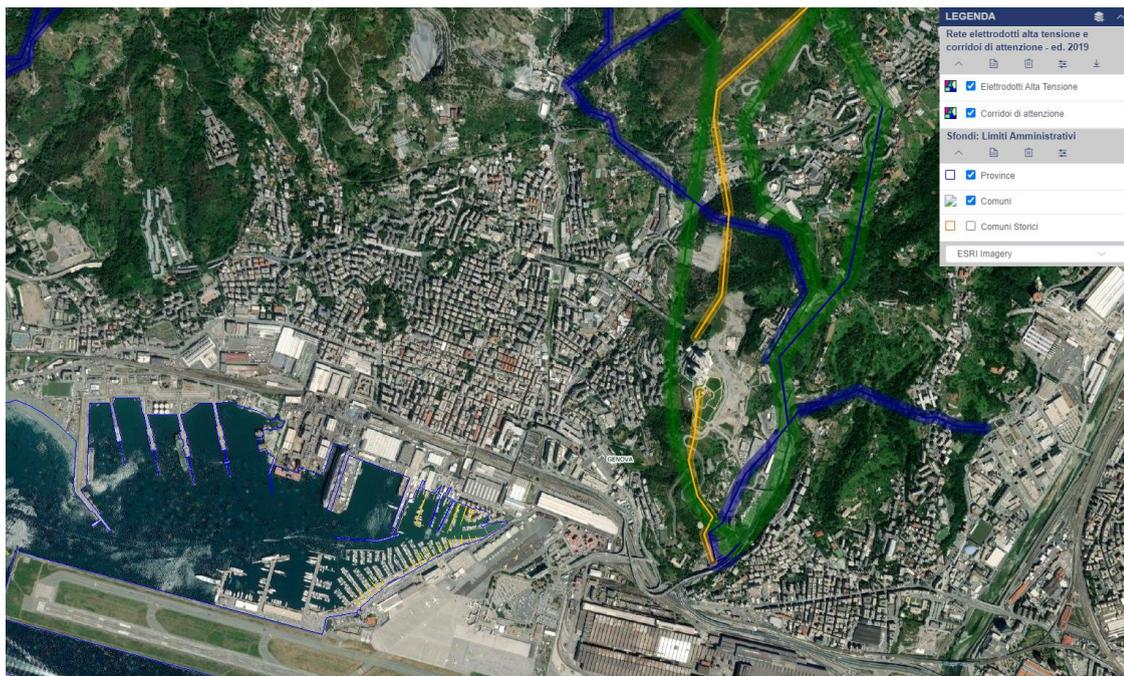


Estratto carta zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti, come si evince dalla cartografia del catasto elettrodotti pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



Catasto elettrodotti – Regione Liguria

In prossimità dell'area oggetto di aggiornamento sono presenti diverse antenne di telefonia come si evince dalla cartografia pubblicata dalla Regione Liguria e di seguito riportata.



3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Una parte del Municipio Medio Ponente è stata oggetto di un progetto specifico per la raccolta porta a porta di specifiche frazioni di rifiuti.

Con l'Ordinanza Sindacale n. 151/2008 il comune di Genova ha avviato nel quartiere di Sestri Ponente un sistema integrato di raccolta differenziata secondo il progetto "Porta a Porta a Sestri Ponente" predisposto dal Gestore Amiu Genova spa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla Civica Amministrazione con la decisione di Giunta n.8 del 24/01/2008, ed in particolare quello di aumentare drasticamente il livello percentuale di raccolta differenziata.

Considerata la necessità di estendere tale progetto ad ulteriori utenze domestiche e non domestiche presenti nel Municipio, al fine di incrementare il livello percentuale di raccolta differenziata; il progetto è stato esteso ad altre utenze domestiche e non domestiche con Provvedimento del Sindaco n° 170 del 28 luglio 2009 e modifica delle modalità operative della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno del quartiere di Sestri Ponente, istituita nel comune di Genova con o.s. n° 151 del 02/07/2008.

Alcune modalità operative di esecuzione del servizio da parte di Amiu ed approvate con l'O.S. n.151/2008 sono state modificate per rendere il servizio più incisivo e adeguarlo alle necessità operative ed organizzative di AMIU, come concordato dalla C.A con le Associazioni Ambientaliste del Tavolo Tecnico istituito con il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n.160/2008. In particolare le modifiche hanno riguardato le seguenti modalità operative/organizzative del sistema di raccolta "portone a portone" delle frazioni merceologiche di organico, carta/ cartone (raccolti insieme); plastica - lattine alluminio/acciaio (raccolti insieme) - vetro.

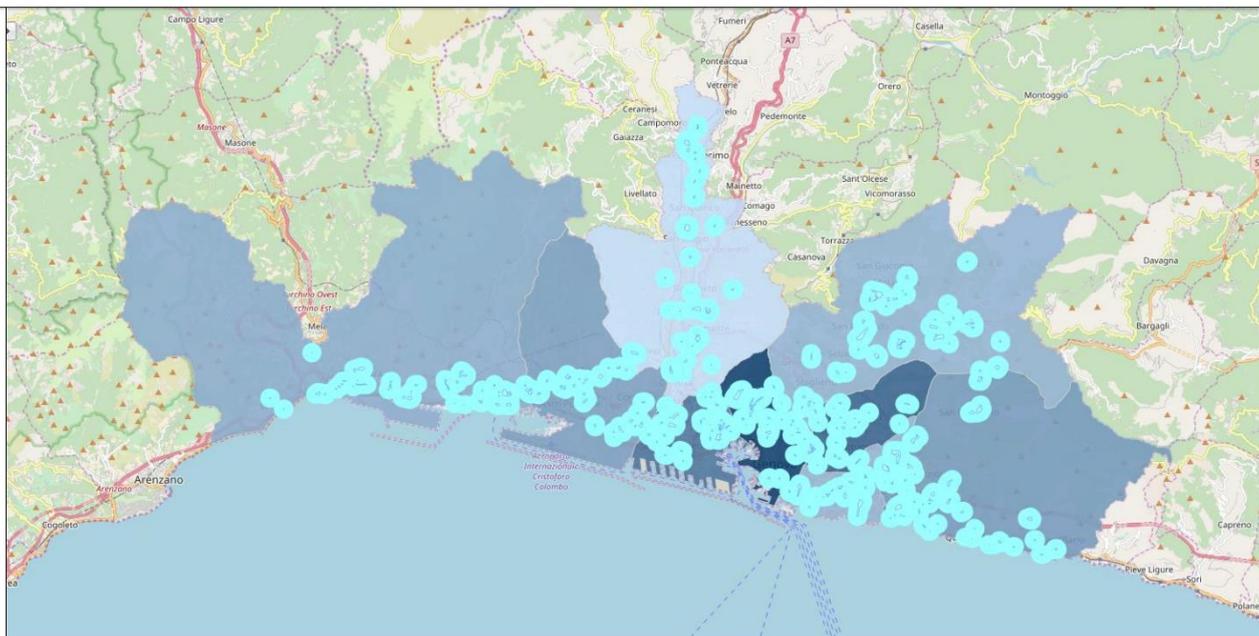
Dal 2015 è attivo nel Municipio un nuovo metodo per la raccolta dell'umido che coinvolge circa 12.000 famiglie. Ad ogni famiglia è stata inviata una cartolina da utilizzare per ritirare il kit per la raccolta differenziata e tutto il materiale informativo necessario. La frazione organica viene conferita nei contenitori marroni posti nelle vie del quartiere.

3.13 Salute e qualità della vita

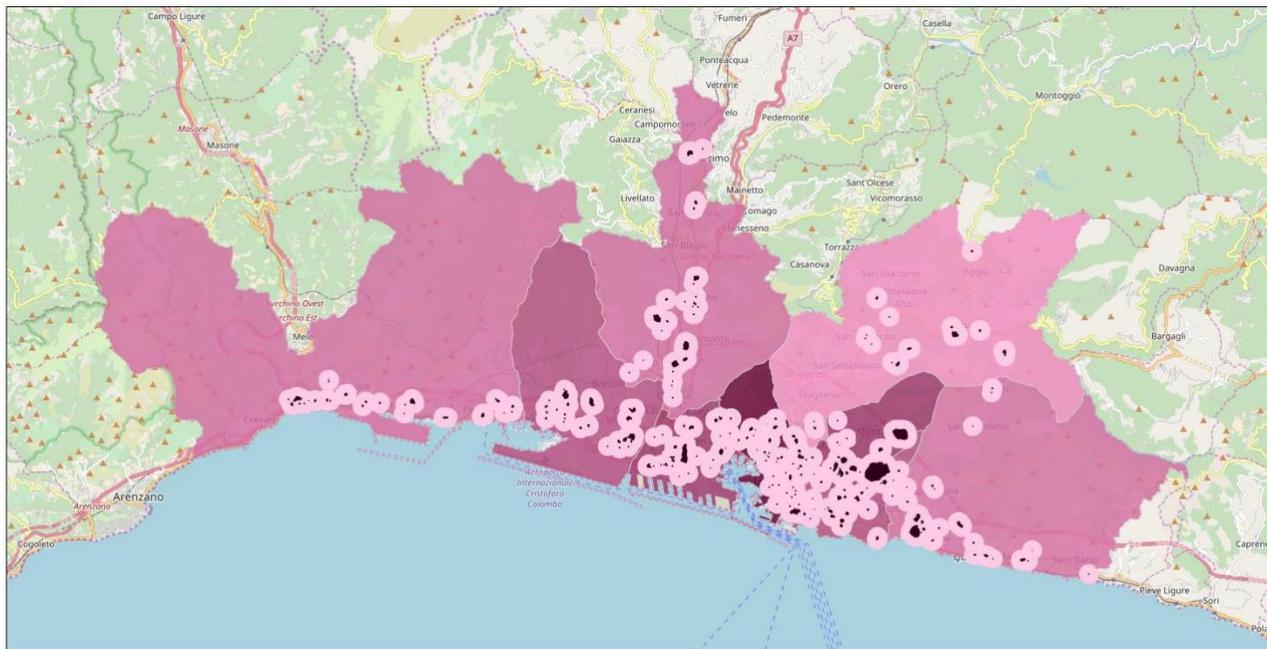
L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



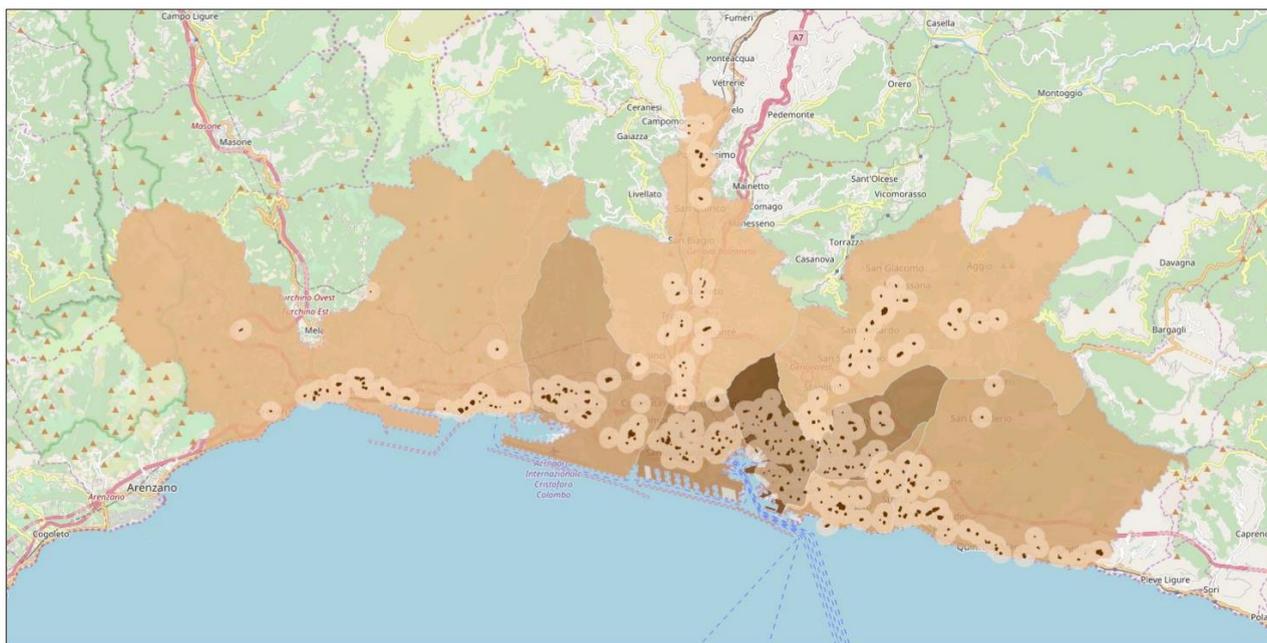
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA



4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

"Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, non prevede aumento del carico insediativo.

Genova, 5 marzo 2021

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2021-DL-101 DEL 17/03/2021 AD OGGETTO:**

**ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA
DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI
(SIS-S), ART. SIS-S-2 DELLE NORME DI CONFORMITÀ, PER LA
RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA
SITA IN VIALE CARLO CANEPA 11, A GENOVA SESTRI, MUNICIPIO
VI MEDIO PONENTE**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

Si attesta l'assenza di conflitti di interesse in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento

17/03/2021

Il Dirigente Responsabile
Dott. Paolo Berio